

## FESTIVAL DI SARZANA

Pérez-Reverte:  
«Solo la ragione  
può battere  
la barbarie»

DEL VECCHIO >> 37

## Arturo Pérez-Reverte al Festival della Mente

# La ragione è l'unica arma contro il fondamentalismo

Nel nuovo libro lo scrittore rievoca lo scontro tra illuminismo e oscurantismo. «Solo la cultura può salvarci dalla barbarie»

PAOLA DEL VECCHIO

**MADRID.** «L'Encyclopédie è un'opera unica come può essere la Bibbia, il Talmud o il Corano. Ed è un libro di libri. Ho sempre sostenuto che bisogna diffidare di chi legge un solo libro, è gente pericolosa. La lettura è la sola che ci protegge, ci salva dal dolore. Per questo, il mio romanzo è anzitutto un omaggio ai libri».

Arturo Pérez-Reverte parla della sua ultima avventura letteraria "Due uomini buoni", in uscita da Rizzoli, alla vigilia del tour italiano, che lo vedrà domani alle 21.30 al Festival della Mente di Sarzana, in una conversazione con l'amico romanziere e traduttore del romanzo, Bruno Arpaia. Lo scrittore di Cartagena ha ottimi motivi per essere soddisfatto: il suo affresco storico, che mette a confronto la cattolicissima Spagna con la Francia dei lumi, nell'Europa del XVIII secolo agitata dai nuovi venti di rinnovamento, in soli 5 mesi è già un best-seller da 150.000 copie vendute sul mercato ispanico.

Il bibliotecario Hermogenes

Molina e l'ammiraglio Pedro Zarate sono i due "uomini buoni, integri e intrepidi", accademici in missione speciale per conto della Real Academia Española, la prestigiosa istituzione deputata a preservare la purezza della lingua spagnola. Viaggeranno dalla Madrid del despota illuminato Carlo III alla Parigi libertina, intellettuale e prerivoluzionaria, per comprare e portare in patria il compendio universale del sapere e del *nouvel esprit du temps* di Diderot e d'Alambert.

**Reverte, è stata la scoperta nella biblioteca dell'Accademia della preziosa prima edizione dell'Encyclopédie ad averla ispirata?**

«È un pretesto letterario, però è vero che l'idea del romanzo è scaturita dal fatto di averla trovata fra i 250.000 volumi dei fondi dell'Accademia. Il romanzo è ambientato alla fine del 700, nell'epoca dell'intensa battaglia fra razionalismo e oscurantismo, quando le idee illuministiche cominciano ad

arrivare in Spagna e Italia e trovano il passo sbarrato dalle forze reazionarie del trono e dell'altare. Il desiderio degli uomini buoni di accettare le nuove dottrine scientifiche, di sostituire con la fede nel progresso pulpiti e confessionali, suscita un'opposizione feroce. In paesi come Inghilterra e Francia riesce a vincere la battaglia, mentre Spagna e Italia pagano ancora oggi il ritardo. In ogni caso, il patriottismo illuminato è l'autentico protagonista della narrazione».

**Due personaggi principali, il bibliotecario don Hermogenes Molina e l'ammiraglio don Pedro Zarate y Queralt non potrebbero essere più diversi e somigliano in maniera singolare a Don Chisciotte e Sancho Panza: sono parenti prossimi?**

«C'è un'eco, un ghigno cervantino, ma Sancho era analfabeta, mentre i miei protagonisti sono entrambi uomini di cultura. Esprimono due visioni del mondo: quella cattolica e benevolente di Hermogenes e "Due uomini

**buoni”**

Il romanzo (Rizzoli, 544 pag., 20 euro) è un omaggio alla Real Academia Española l'altra,

scientificamente, sobria, limpida e aspra dell'ammiraglio. Più che contrapporre un Sancho a un don Chisciotte, volevo mettere a confronto due tipi diversi di illuminismo, il religioso e lo scientifico».

**Come si evince dalle loro conversazioni con gli intellettuali nella Parigi libertina dei caffè letterari e dei cabaret...**

«Certo, la storia combina i dialoghi sul mondo dei lumi con l'azione, l'avventura dei due accademici che, durante il viaggio a Parigi si trovano coinvolti in una serie di intrighi. È soprattutto una storia di amicizia e di libri, di una peripezia culturale, amena e amabile, che spero faccia sorridere il let-

tofe».

**Il romanzo ha anche una lettura molto attuale.**

«Sì, rappresenta l'opposizione della ragione al fondamentalismo, alla stupidità, alla barbarie del fanatismo. La cultura, la ragione, l'educazione sono le sole armi contro la stupidità degli esseri umani e l'unico modo di progredire, senza sterminare i propri simili».

**Il romanzo è dedicato ai suoi colleghi dell'Accademia che per tre secoli hanno preservato una lingua parlata da 300 milioni di persone. Quali potrebbero essere oggi gli uomini buoni, capaci di accendere la luce della ragione sui nazionalismi contemporanei?**

«L'ideale per me sono i maestri, i professori di scuola, che possiedono gli strumenti più efficaci per combattere l'oscurità, la barbarie. Per questo bisognerebbe averne cura e valorizzarli molto di più. Sono i soli in grado di salvare le genera-

zioni future».

**L'Encyclopédie può ispirare il sapere nell'era della rivoluzione informatica, di internet?**

«È evidente che è superata quanto ai contenuti. Oggi ci sono molti altri canali per ottenere informazioni. Tuttavia, scorrerne le pagine, significa immergersi nella sua lucidità, è il simbolo essenziale della luce dell'intelletto. Nutro profonda ammirazione per quegli uomini che riuscirono a realizzare un'opera meravigliosa con il loro sforzo e talento».

**Come è stato accolto il romanzo dall'Accademia?**

«Molto bene, hanno riso molto. Tutti si sono cercati e quelli che non si sono ritrovati ci sono rimasti male. Soprattutto le sorelle dell'ammiraglio hanno avuto piacere di riconoscerlo come protagonista, perché il mio don Pedro Zarate è ispirato dall'accademico Eliseo Alvarez Arenas, che era mio amico, morto di recente».

## Da non perdere

**OGGI**

**ore 17.45**

**Piazza Matteotti**

*Luciano Canfora*

“Augusto. La morale politica di un monarca repubblicano”

INGRESSO GRATUITO

**ore 19**

**Canale Lunense**

*Jim Al-Khalili*

“L'ingrediente segreto della vita”

INGRESSO 3,50 euro

**4 settembre ore 21.30**

**Fortezza Firmafede**

*Anna Bonaiuto*

“Anna Bonaiuto legge

Elena Ferrante”

INGRESSO 7 euro

**DOMANI**

**ore 10.30**

**Piazza Matteotti**

*Massimo Ammaniti*

“Come nasce il senso del Noi: dal We-go all'Ego”

INGRESSO 3,50 euro

**ore 12**

**Canale Lunense**

*Guido Barbujani*

“Gli africani siamo noi”

INGRESSO 3,50 euro

**ore 15.30**

**Canale Lunense**

*Mario Brunello, Manolo*

“La montagna e il silenzio”

INGRESSO 3,50 euro

**ore 16**

**Chiostro di San Francesco**

*Edoardo Albinati*

“Elogio del primo della classe”

INGRESSO 3,50 euro

**DOMENICA**

**ore 15**

**(partenza al mattino)**

**foce Rasori Alpi Apuane**

*Mario Brunello*

“Bach sulle Apuane”

PARTECIPAZIONE GRATUITA

SU PRENOTAZIONE

**ore 11.45**

**Canale Lunense**

*Melania Mazzucco*

“Un quadro per la libertà”

INGRESSO 3,50 euro

**ore 15**

**Chiostro di San Francesco**

*Mimmo Jodice, Roberto Koch*

“Magie della visione”

INGRESSO 3,50 euro

**ore 19**

**Canale Lunense**

*James Flynn,*

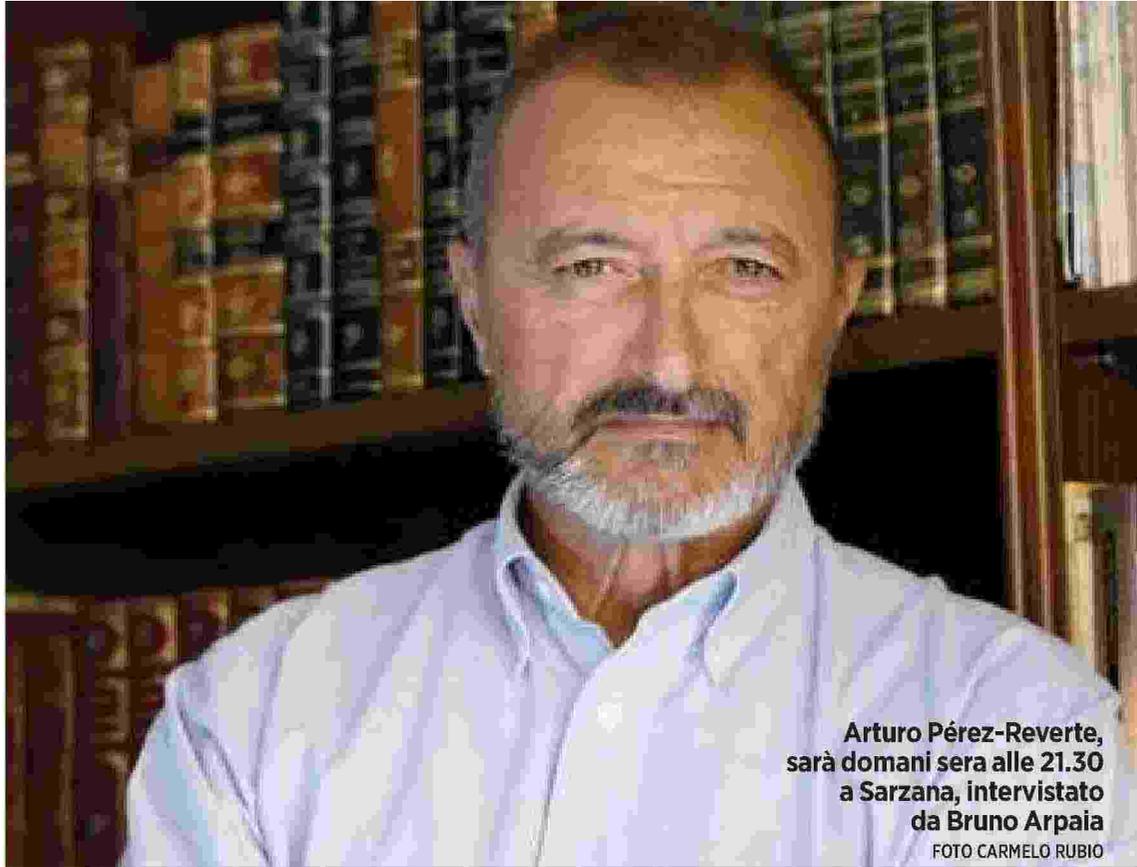
*Armando Massarenti*

“Senza alibi: un viaggio

tra le grandi domande

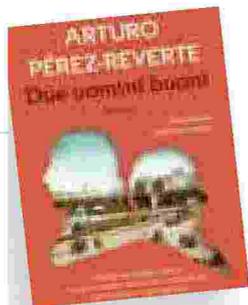
della vita

INGRESSO 3,50 euro



**Arturo Pérez-Reverte, sarà domani sera alle 21.30 a Sarzana, intervistato da Bruno Arpaia**

FOTO CARMELO RUBIO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.